

1

MURGIA RETI GAS SRL

SEDE LEGALE: Via Igino Cocchi 14

52100 Arezzo (AR)

Capitale sociale € 1.000.000 i.v.

C.F., P. Iva e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Arezzo: 02336370511

R.E.A. n. AR - 201094

BILANCIO AL 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023

ATTIVITA'	31/12/2023	31/12/2022
A) CRED.V/SOCI PER VERS. ANC. DOV		
B) IMMOBILIZZAZIONI	49.949.015	49.851.348
I - Immobilizzazioni Immateriali	1.826.966	1.880.322
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	15.713
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.826.966	1.864.610
II - Immobilizzazioni Materiali	48.118.467	47.967.443
1) Terreni e fabbricati	867.037	635.558
2) Impianti e macchinari	42.107.895	42.384.564
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.825.467	4.837.013
4) Altri beni	441	617
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	317.628	109.692
III - Immobilizzazioni Finanziarie	3.583	3.583
2) Crediti	3.583	3.583
d bis) Crediti verso altri	3.583	3.583
C) ATTIVO CIRCOLANTE	8.826.536	14.911.696
I - Rimanenze	288.881	247.074
1) Materie prime	288.881	247.074
II - Crediti	7.898.111	12.034.318
1) Crediti verso utenti e clienti	1.694.873	24.035
4) Crediti verso imprese controllanti	187.398	299.315
5) Crediti verso imprese sottoposte al contr.	49.866	43.328
5 bis) Crediti tributari	1.907.549	992.556
5 ter) Crediti per imposte anticipate	1.054.558	958.306
5 quater) Crediti verso altri	3.003.867	9.716.779
vs altri entro 12 mesi	1.193.087	9.215.584
vs altri oltre 12 mesi	1.810.780	501.195
III - Attivita' Finanziarie	638.813	2.629.722
7) Crediti per cash pooling	638.813	2.629.722
IV - Disponibilita' Liquide	731	582
1) Depositi bancari e postali	191	496
3) Denaro e valori in cassa	540	86
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	769	751
TOTALE ATTIVITA'	58.776.321	64.763.795

PASSIVITA'	31/12/2023	31/12/2022
a) PATRIMONIO NETTO	43.803.264	43.600.807
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva Da Sovrapprezzo Azioni	24.768.106	24.768.106
III - Riserve Di Rivalutazione	16.296.000	16.296.000
IV - Riserva Legale	297.116	231.875
IX - Risultato D'Esercizio	1.442.042	1.304.827
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.200.178	2.235.058
2) per imposte	1.915.821	1.981.818
4) altri fondi per rischi ed oneri	284.357	253.240
C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	658.072	642.331
D) DEBITI	4.883.967	11.097.859
4) debiti verso banche	1.681	3.251
7) debiti verso fornitori	2.390.291	1.795.950
11) debiti vs controllanti (enti pub di rif.)	1.534.143	860.424
11 bis) debiti vs impr sottop controllo contr	45.392	90.339
12) debiti tributari	150.678	203.802
13) debiti vs istituti previd. e sic. sociale	67.626	61.544
14) altri debiti	694.156	8.082.548
vs altri entro 12 mesi	463.809	7.852.061
vs altri oltre 12 mesi	230.347	230.487
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.230.839	7.187.740
TOTALE PASSIVITA'	58.776.321	64.763.795

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2023

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	26.484.260	24.163.414
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.099.437	20.894.145
4) increm.immobilizzaz.per lavori interni	2.624.398	1.739.527
5) altri ricavi e prov.(no vend./prestaz.)	1.760.424	1.529.743
vari	1.493.632	1.280.719
contributi in conto esercizio	266.792	249.024
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	24.483.454	22.323.487
6) acq.est.mat.prime-sussid.-di cons.-merci	1.201.030	925.379
7) acquisti esterni di servizi	3.243.351	2.804.016
8) costi per godimento beni di terzi	971.484	976.378
9) costi per il personale	1.710.592	1.799.440
a) salari e stipendi	1.234.457	1.279.439
b) oneri sociali	396.485	395.679
c) trattamento di fine rapporto	79.350	124.008
e) altri costi del personale	300	316
10) ammortamenti e svalutazioni	2.443.354	2.309.395
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	53.357	53.357
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.328.238	2.256.038
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	61.759	
11) var.rim.mat.prime-sussid.-di cons.-merci	-41.807	26.875
14) oneri diversi di gestione	14.955.450	13.482.004
(A-B) DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	2.000.806	1.839.928
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.728	-19.422
15) proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari	33.283	190
d) proventi finanziari diversi dai preced.	33.283	190
3) imprese controllanti	33.283	190
17) interessi e altri oneri finanziari	36.012	19.612
c) verso controllanti	942	19.471
d) verso altri	35.070	141
D) RETTIF VAL ATT E PASS FINANZIARIE		
18) rivalutazioni di attivita' finanziarie		
19) svalutazioni di attivita' finanziarie		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.998.078	1.820.506
20) imposte sul reddito dell'esercizio	556.036	515.679
Imposte correnti	738.065	641.700
imposte differite	-65.997	-63.549
imposte anticipate	-96.252	-62.472
sopravvenienze su imposte	-19.780	
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.442.042	1.304.827

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2023

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Utile (perdita) dell'esercizio	1.442.042	1.304.827	137.215
Imposte sul reddito	556.036	515.679	40.357
Interessi passivi (attivi) (Dividendi)	2.728	19.422	-16.694
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni	165.545	22.766	142.779
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze	2.166.352	1.862.694	303.658
Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali	2.381.594	2.309.395	72.200
Svalutazioni delle attività materiali ed immateriali	61.759	-251.064	312.823
Quota di competenza dei contributi conto impianti	-266.792	-249.024	-17.768
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività e passività finanziarie			
Accant. a TFR	79.350	124.008	-44.658
Accantonamenti /(Riversamenti) Fondi rischi ed altri accantonamenti	110.422	249.520	-139.098
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.532.685	4.045.528	487.157
Variazione del capitale circolante			
- crediti commerciali	-1.560.509	1.912.588	-3.473.097
- rimanenze finali	-41.807	26.875	-68.682
- debiti commerciali	1.218.163	571.918	646.245
- altre attività / (passività) correnti	-359.526	2.893.133	-3.252.658
- crediti / (debiti) tributari	-1.165.088	-1.102.583	-62.505
- variazione TFR (al netto dell'accantonamento)	-63.609	-234.222	170.613
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.560.310	8.113.237	-5.552.927
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati			
(Interessi pagati)	5.070	-19.612	24.682
(Imposte pagate)	-521.314	-589.526	68.212
Dividendi incassati			
(Utilizzo dei fondi)	-79.305	-44.940	-34.365
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.964.760	7.459.159	-5.494.399
TOTALE Flusso finanziario gestione reddituale (A)	1.964.760	7.459.159	-5.494.399

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Investimenti in attività materiali	-2.706.384	-2.059.786	-646.598
Investimenti in attività immateriali			
Disinvestimenti in attività materiali ed immateriali (Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	-182	-6.740	6.558
TOTALE Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.706.566	-2.066.526	-640.040
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di Terzi</i>			
Incremento (decremento) di attività finanziarie non correnti		-2.420	2.420
Incremento (decremento) di attività/passività finanziarie correnti			
Incremento (decremento) cash pooling	1.990.909	-3.972.602	5.963.512
Incremento (decremento) debiti verso banche	-9.369	2.219	-11.588
Incremento (decremento) finanziamenti da Soci			
Incremento (decremento) debiti verso altri finanziatori			
 Spese di accensione finanziamenti			
 <i>Mezzi Propri</i>			
Aumento di capitale/ripiano perdite			
 Pagamento Dividendi ai soci	-1.239.586	-1.419.824	180.239
TOTALE Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	741.955	-5.392.628	6.134.582
D) Altre Variazioni delle disponibilità monetarie			
Effetti sulle disponibilità monetarie delle fusioni			
TOTALE Flusso finanziario da altre variazioni (D)			
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C+D)	149	5	144
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	582	577	5
F) Disponibilità liquide a fine periodo	731	582	149
(F) - (E)	149	5	144

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Paolo Cateni

Murgia Reti Gas S.r.l.

SEDE LEGALE: Via Igino Cocchi 14 - 52100 Arezzo (AR)

Capitale sociale € 1.000.000 i.v.

C.F., P. Iva e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo: 02336370511

R.E.A. n. AR - 201094

Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2023

Premessa

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 1.442.042.

Attività svolta

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e, nello specifico, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c., si forniscono le seguenti informazioni ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

La Società, nel corso del 2023, ha svolto quale attività prevalente quella di distribuzione e misura di gas naturale e gestione degli impianti e delle reti di distribuzione.

La società è attiva nel ramo della distribuzione gas in 21 Comuni delle Province di Foggia, Bari e Campobasso per un totale di 70.450 pdr gestiti al 31/12/2023 ed ha capitale sociale pari a euro 1.000.000.

Relativamente agli Atem di Foggia e Bari, si precisa che sono tutti gestiti in concessione e al 31/12/2023 le concessioni risultano tutte scadute e quindi in prorogatio.

Le modalità di devoluzione sono diversificate. In alcuni casi risultano a devoluzione gratuita gli investimenti realizzati prima di una certa data e a devoluzione onerosa i successivi.
In altri casi la devoluzione è totalmente onerosa.

Per Valenzano, risultano a devoluzione gratuita gli investimenti previsti nell'originaria offerta fatta in sede di gara.

Gli ammortamenti tengono conto del tipo di devoluzione del cespite.

Anche sull'Atem di Campobasso risultano scadute tutte le concessioni, ma si precisa che tali Comuni sono gestiti in affitto di ramo d'azienda e la proprietà dei cespiti è di Centria.

Nella pagina seguente si riporta l'elenco dei Comuni gestiti da Murgia Reti Gas:

N.	Comune	Prov
1	CHIEUTI	FG
2	LESINA	FG
3	SAN SEVERO	FG
4	TORREMAGGIORE	FG
5	SERRACAPRIOLA	FG
6	CONVERSANO	BA
7	PUTIGNANO	BA
8	RUTIGLIANO	BA
9	TRIGGIANO	BA
10	VALENZANO	BA
11	GAMBATESA	CB
12	GILDONE	CB
13	MACCHIA VALFORTORE	CB
14	MAFALDA	CB
15	MONTEFALCONE NEL SANNIO	CB
16	MONTELONGO	CB
17	MONTORIO NEI FRENTANI	CB
18	RIPABOTTONI	CB
19	SAN FELICE DEL MOLISE	CB
20	SPINETE	CB
21	TUFARA	CB

Informazioni relative all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

La Società è controllata ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile da CENTRIA S.r.l., a sua volta controllata da E.S.TR.A. S.p.a., capogruppo che redige il bilancio consolidato.

Descrizione	Insieme più grande	Insieme più piccolo
<i>Nome dell'impresa:</i>	Alia Servizi Ambientali S.p.A.	Estra S.p.A.
<i>Sede legale:</i>	FIRENZE - Via Baccio da Montelupo 52	PRATO - Via U. Panziera 16
<i>Luogo di deposito della copia del bilancio consolidato</i>	FIRENZE - Via Baccio da Montelupo 52	PRATO - Via U. Panziera 16

La controllante Centria svolge anch'essa la sua attività nel ramo della distribuzione e misura di gas naturale. Ha sede ad Arezzo, in via Iginio Cocchi n. 14 e capitale sociale pari ad € 249.000.000 i.v.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono esposti nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si verificati fatti di rilievo significativi dopo la chiusura dell'esercizio.

Contenziosi in corso

Contenzioso con il Comune di Valenzano

In data 5 febbraio 2021 il Comune ha notificato ricorso per avvio di procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis c.p.c., finalizzato ad ottenere la condanna di Murgia S.r.l. al pagamento di canoni post scadenza per il periodo 2019-2020 di circa 326 mila euro, oltre a circa 108 mila euro di penale.

Si tratta di contratto di concessione scaduto derivante da gara svolta ai sensi dell'art. 14, d.lgs. n. 164/2000, che prevede un canone pari al 53% del ricavo tariffario di località (all'epoca VRD).

La Società, in assenza della disponibilità dell'Ente a rideterminare il canone, ha pagato somme commisurate al criterio applicabile nelle nuove gare e coerente con la regolazione tariffaria, stimando un riparto proprietario tra Comune e Gestore (remunerazione del capitale investito per la parte di proprietà comunale). In data 13/04/2023 il Giudice ha ravvisato l'esigenza di una C.T.U. e, al contempo, invitando le parti ad un tentativo di componimento bonario.

Alla luce del diniego del Comune della proposta transattiva formulata dalla società per contestazioni in merito alla proprietà dell'infrastruttura, nell'udienza del 14/02/2024 le parti hanno richiesto congiuntamente la CTU e stabilito di aprire un tavolo di confronto con il dirigente/funziionario competente del Comune e con il consulente, per approfondire il tema del riparto della proprietà e del valore residuo degli investimenti di Murgia.

Murgia, pur ritenendo di avere diritto ad una rideterminazione del canone, vista l'incertezza normativa ha continuato a rilevare a bilancio l'intero importo del canone contrattualmente previsto.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016 e successivi emendamenti.

In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 C.c., e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (articolo 2423, comma 3, C.C.). La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il Bilancio viene redatto in unità di euro, senza cifre decimali ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 213/98.

Criteri di valutazione e classificazione

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e integrati da documenti redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità che ha integrato e modificato i suddetti principi contabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio in osservanza dell'art. 2426 C.c.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda conferito da 2I Reti Gas S.p.A. al valore di conferimento al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

La voce "Altre" include le spese sostenute per concessioni.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento dai soci e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni e fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

I cespiti legati a contratti di concessione ma già giunte a scadenza sono ammortizzati secondo la vita utile residua nei casi di devoluzione onerosa (VIR), mentre i cespiti a devoluzione gratuita relativi a tali concessioni già scadute sono completamente ammortizzati o, se relativi a nuovi investimenti, vengono completamente ammortizzati nell'esercizio.

Per le concessioni non ancora scadute, se la devoluzione è onerosa i cespiti sono ammortizzati secondo la vita utile residua, mentre se la devoluzione è gratuita sono ammortizzati entro la data di scadenza.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50%, tenuto conto che l'applicazione dell'aliquote su base pro-rata temporis non avrebbe comportato ammortamenti a carico dell'esercizio significativamente diversi.

Alcune immobilizzazioni, per la loro modesta entità, non vengono assoggettate ad ammortamento, ma vengono direttamente imputate a spese dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del processo di ammortamento.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa della vita utile, della produttività o della sicurezza del cespite sono portati ad incremento del valore dello stesso, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, determinate sulla base della stima della vita utile residua dei cespiti, sono le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – DETTAGLIO ALIQUOTE	% di ammort. o vita utile
terreni e fabbricati	
- terreni	Non ammortizzati
- fabbricati industriali	2%
- costruzioni leggere	10 anni
impianti e macchinario	
- serbatoi gas metano	20 anni
- impianti per teleoperazioni generali	20 anni
- stazioni di compressione e pompaggio	20 anni
- centrali termoelettriche	5%
- reti urbane	50 anni
- allacciamenti	40 anni
attrezzature industriali e commerciali	
- attrezzature lavori e officina	10%
- misuratori tradizionali	20 anni
- misuratori elettronici	15 anni
- concentratori	15 anni
altri beni	
- mobili d'ufficio e arredi	12%
- macchine elettroniche	20%
- automezzi trasporto	20%
- autoveicoli	25%

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il valore equo meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. La Direzione aziendale nel determinare tale valore equo può far ricorso anche a perizie redatte da terzi in particolare per quanto concerne il valore industriale dei beni in concessione (VIR).

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani previsionali approvati che considerano stime puntuali e non includono attività di ristrutturazione per i quali la Società non si è ancora impegnata o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo valore equo dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti

I crediti, classificati in base alla loro destinazione tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante, vengono iscritti al valore di presumibile realizzo e al netto di sconti, abbuoni ed altre cause di minor realizzo.

I crediti relativi ai ricavi per vendita di beni o prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento nel quale il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e il trasferimento sostanziale e non solo formale della proprietà è avvenuto. I crediti originati da altre motivazioni vengono iscritti solo quando sussiste giuridicamente il titolo al credito.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono iscritti a fronte di possibili passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione. Gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione per "natura" dei costi.

Conseguentemente gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica ed accessoria sono iscritti prioritariamente tra le voci della classe B del conto economico, diversi dalla voce B12 e B13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti tra le voci della classe C del conto economico.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. In seguito all'entrata in vigore della legge 296 del 27 dicembre 2006, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 nelle società conferenti è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, secondo le modalità di scelta esercitate dal lavoratore.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Riconoscimento dei ricavi

I componenti positivi e negativi di reddito sono considerati per competenza, cioè indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati al 31/12 anche se divenuti noti successivamente.

In relazione all'applicazione del nuovo OIC 34, da un assessment preliminare non si prevedono effetti rilevanti.

La delibera 570/19/R/gas e s.m.i. ha introdotto la nuova regolazione tariffaria per il periodo 2020-2025 approvando la "RTDG 2020-2025" e con esso il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel testo unico della regolamentazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per i sei anni 2020-2025, avviando il c.d. 5° periodo regolatorio.

Esso prevede (come la precedente regolazione) l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovraregionale definita per i 6 macro ambiti nazionali.

Parimenti è prevista una determinazione della c.d. tariffa di riferimento propria del gestore che viene approvata in due tempi e che rappresenta i costi sostenuti propri e specifici di ogni gestore. La tariffa di riferimento è formata da diverse componenti di cui una parte parametrica che rappresenta i costi medi nazionali riconosciuti (costi operativi e investimenti centralizzati) e una parte direttamente rappresentativa dei costi di investimento sostenuti dal singolo distributore (investimenti di località in distribuzione, misura, concentratori e centralizzati di telelettura).

A partire dai ricavi realizzati dal gestore con l'applicazione della tariffa obbligatoria, viene utilizzato un complesso meccanismo di perequazione per attribuire a ciascun distributore i ricavi (vincoli) determinati dall'applicazione della sua tariffa di riferimento e rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione. Il vincolo dei ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento per il numero dei clienti attivi al 31/12 nell'esercizio t-2 per la parte investimenti non parametrici e per i clienti medi dell'anno di esercizio t (NUAeff) per la parte parametrica della tariffa di riferimento.

ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) approva le tariffe di riferimento di ciascun anno in due fasi, tariffe di riferimento provvisorie entro marzo dell'anno e poi le tariffe di riferimento definitive entro lo stesso mese dell'anno successivo. Mentre le componenti OPEX della tariffa di riferimento non differiscono dalla provvisoria alla definitiva le componenti CAPEX differiscono da provvisoria a definitiva poiché ARERA mentre per le definitive considera tutti gli incrementi patrimoniali derivanti dal consuntivo dell'anno t-1 rispetto a quello di riferimento della tariffa, per le provvisorie considera gli incrementi patrimoniali preconsuntivi dell'anno t-1 (considerando che alla data di calcolo il consuntivo non è ancora approvato), inoltre adotta una modalità di calcolo semplificata con stima di alcuni incrementi 2020 preconsuntivi (es. contributi e dismissioni). La modalità di calcolo è descritta nella "Guida al calcolo delle tariffe di riferimento" pubblicata da ARERA unitamente alla delibera 367/14.

Ai fini del consuntivo 2023, non avendo ancora disponibili le "tariffe di riferimento definitive" su cui abitualmente si calcola il VRT dell'anno, si è proceduto a calcolare il VRT 2023 in base alle tariffe provvisorie, approvate sulla base degli investimenti preconsuntivi 2022 con Delibera 16 Maggio 2023 207/2023/R/gas.

Il DLgs n. 164/00 relativo alla liberalizzazione del mercato gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili. A tal fine, il Ministero dello sviluppo economico ha istituito, aggiornato e revisionato il meccanismo dei TEE ("Titoli Efficienza Energetica"): un TEE corrisponde, attualmente, alla certificazione di una tonnellata equivalente di petrolio (tep) di energia primaria ottenuta con la realizzazione di progetti e interventi di efficienza energetica.

Il Ministero della Transizione Ecologica, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con il Decreto 21 Maggio 2021 ha determinato gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico per gli anni di obbligo dal 2021 al 2024, modificato al ribasso l'obiettivo per l'anno 2020 e approvato le linee guida per la preparazione, esecuzione e valutazione dei progetti di efficienza energetica.

Come riportato nella normativa, la decorrenza di un anno di obbligo va dal 1° Giugno dell'anno corrente al 31 maggio dell'anno successivo.

Per quanto sopra descritto nell'anno solare 2023 vanno ad insistere due anni di obbligo:

- dal 1 Gennaio 2023 al 31 Maggio 2023 – seconda parte dell'anno di obbligo 2022;
- dal 1 Giugno 2023 al 31 Dicembre 2023 – prima parte dell'anno di obbligo 2023.

L'obiettivo specifico in capo ad ogni soggetto obbligato viene definito da ARERA in base al quantitativo di gas distribuito nell'anno n-2 rispetto a quello di obbligo.

Nello specifico si riportano gli obiettivi di Murgia per gli anni di obbligo 2022 e 2023:

- anno di obbligo 2022: Determinazione n. DMRT/EFC/7/2022 del 12 Ottobre 2022 in cui figura Murgia S.r.l. con un obiettivo specifico di 1.875 TEE
- anno di obbligo 2023: Determinazione n. DSME 3/2023 del 31 ottobre 2023 in cui figura Murgia S.r.l. con un obiettivo specifico di 2.719 TEE.

Con Delibera 270/2020/R/efr del 14 luglio 2020 ARERA ha pubblicato la metodologia di determinazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica in esecuzione della sentenza del TAR Lombardia n. 2538/2019.

Con questa Delibera è stato definito l'algoritmo di calcolo del contributo tariffario, che fa riferimento alle quotazioni di mercato dei TEE, il cui valore massimo (cap) è di 250,00 €/TEE.

Con la stessa Delibera è stato inoltre definito l'algoritmo di calcolo di un corrispettivo addizionale al contributo tariffario, che fa riferimento alla quantità di TEE disponibili rispetto agli obiettivi nazionali, il cui valore massimo è di 10 €/TEE.

Con Delibera 340/2023/R/EFR del 25 Luglio 2023 ARERA ha pubblicato il valore del contributo tariffario, pari a 250,00 €/TEE, e del corrispettivo addizionale, pari a 0,68 €/TEE, da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica per l'anno d'obbligo 2022.

Il contributo tariffario ed il corrispettivo addizionale per l'anno di obbligo 2023 verranno definiti a valle della chiusura del periodo ovvero a valle del 31 Maggio 2024.

Nel corso dell'anno 2023, il prezzo medio del mercato organizzato non è oscillato molto, circa 14 €, tra circa 244,84 €/TEE e circa 258,79 €/TEE.

La quotazione minima assoluta è stata 242,00 €/TEE mentre il valore massimo di mercato è risultato pari a 259,00 €/TEE.

Riguardo la contabilizzazione dei TEE, si opera rilevando i crediti verso l'AEEG limitatamente alla valorizzazione dei titoli presenti in portafoglio alla data di riferimento.

Un fondo rischi TEE è eventualmente costituito a fronte del rischio di oneri derivanti dalla differenza tra il costo di reperimento dei TEE ed il ricavo realizzabile dalla cessione all'Autorità al fine di rispettare gli oneri normativi.

I cosiddetti TEE "virtuali" rilasciati dal GSE a fronte della presentazione di specifica istanza di accesso sono rilevati tra i costi solo per la quota differenziale tra il contributo definitivo e il costo medio di acquisto. Niente viene rilevato tra i ricavi.

I contributi d'esercizio quali quelli di allacciamento ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza e nell'ammontare, a condizione che l'allacciamento sia realizzato nell'esercizio; in caso contrario i contributi vengono riscutati e attribuiti a conto economico nell'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei riscoti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica e sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i riscoti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio. Diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti. Il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Le imposte anticipate e differite sono riconosciute in relazione al riversamento delle differenze temporanee che le hanno originate.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Rendiconto Finanziario

I flussi finanziari esposti all'interno del rendiconto rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa.

La "gestione reddituale" comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività "di investimento" comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

L'attività "di finanziamento" comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Analisi delle voci di bilancio

Stato patrimoniale - Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali DA INSERIRE ALCUNE TABELLE (VEDI L'ANNO)

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	0	15.713	-15.713
Altre immobilizzazioni immateriali	1.826.966	1.864.610	-37.644
Totale	1.826.966	1.880.322	-53.357

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

	Costi di impianto e ampliamento	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo o valutazione			
Apertura Costo Storico	15.713	1.864.610	1.880.322
Incrementi			
Decrementi			
Chiusura Costo Storico	15.713	1.864.610	1.880.322
Ammortamenti e svalutazioni			
Apertura Fondo Ammortamento			
Ammortamenti Esercizio	-15.713	-37.644	-53.357
Eliminazione Ammortamenti			
Chiusura Fondo Ammortamento	-15.713	-37.644	-53.357
Valore Contabile Di Chiusura	0	1.826.966	1.826.966

I costi di impianto e ampliamento accolgono i costi notarili per la costituzione della società e i costi di start-up che ha Murgia ha dovuto sostenere per il proprio avvio, anche in relazione alla formazione e all'affiancamento per l'utilizzo del nuovo sistema gestionale.

Le altre immobilizzazioni, invece, sono costituite da costi sostenuti per le gare relative ai Comuni gestiti in concessione e sono state interamente conferite da 2i Rete Gas.

Con riferimento al costo storico, 1.460.955 € risultano completamente ammortizzati, mentre gli ulteriori 2.285.926 € sono ammortizzati ad un'aliquota pari alla media delle aliquote di ammortamento applicate agli altri asset facenti parte delle Concessioni.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Terreni e fabbricati	867.037	635.558	231.479
Impianti e macchinari	42.107.895	42.384.564	-276.669
Attrezzature industriali e commerciali	4.825.467	4.837.013	-11.546
Altri beni	441	617	-176

Immobilizzazioni in corso e acconti	317.628	109.692	207.936
Totale	48.118.467	47.967.443	151.024

Di seguito si riporta un dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo o valutazione						
Apertura Costo Storico	1.022.607	77.658.256	7.436.993	30.961		86.148.818
Incrementi	252.302	1.481.834	764.312		207.936	2.706.384
Decrementi			-343.462			-343.462
Entrate in esercizio	0					0
Svalutazioni			-61.759			-61.759
Chiusura Costo Storico	1.274.909	79.140.091	7.796.084	30.961	207.936	88.449.980
Ammortamenti e svalutazioni						
Apertura Fondo Ammortamento	-387.049	-35.273.693	-2.599.980	-30.344	109.692	-38.181.375
Ammortamenti Esercizio	-20.823	-1.758.503	-548.736	-176		-2.328.238
Eliminazione Ammortamenti			178.099			178.099
Chiusura Fondo Ammortamento	-407.872	-37.032.196	-2.970.617	-30.520	109.692	-40.331.513
Valore Contabile Di Chiusura	867.037	42.107.895	4.825.467	441	317.628	48.118.467

La composizione analitica delle varie voci di immobilizzazioni materiali e la relativa movimentazione è illustrata nelle tabelle seguenti:

VALORE NETTO	SALDO 31/12/2022	Incrementi	Entrate in esercizio	Ammortamenti e svalutazioni	Svalutazioni	Alienazioni e dismissioni	SALDO 31/12/2023
terreni e fabbricati							
- terreni	20.816						20.816
- fabbricati civili	409.135	247.142		-13.938			642.339
- fabbricati industriali	205.606	5.160		-6.885			203.881
	635.557	252.302		-20.823			867.037
impianti e macchinario							
- impianti teleoperazioni	221.813	63.246		-22.810			262.249
- reti urbane gas metano	27.026.949	128.435		-1.121.026			26.034.358
- stazioni di compressione e pompaggio	1.344.986	809.796		-126.751			2.028.031
- allacciamenti gas metano	13.790.816	480.357		-487.916			13.783.258
	42.384.564	1.481.834		-1.758.503			42.107.895
attrezzature industr. e commerciali							
- attrezzature	74.120	0		-9.620			64.500
- misuratori	226.286	0		-40.184		-5.499	180.603
- misuratori elettronici gas metano	4.478.453	764.312		-493.045	-61.759	-159.864	4.528.097
- concentratori	58.152	0		-5.887			52.265
	4.837.011	764.312		-548.736	-61.759	-165.363	4.825.465
altri beni							
- mobili, macchine ufficio ordinarie	617			-176			441
	617			-176			441
immobilizzazioni in corso e acconti							
- immobilizzazioni in corso	109.692	207.936					317.628
	109.692	207.936					317.628
Totale	47.967.440	2.706.384		-2.328.238	-61.759	-165.363	48.118.467

COSTO	SALDO 31/12/2022	Incrementi	Entrate in esercizio	Rivalutazione	Alienazioni e dismissioni	SALDO 31/12/2023
terreni e fabbricati						
- terreni	36.497					36.497
- fabbricati civili	414.314	247.142				661.456
- fabbricati industriali	571.796	5.160				576.956
	1.022.607	252.302				1.274.909
impianti e macchinario						
- impianti teleoperazioni	600.202	63.246				663.448
- reti urbane gas metano	55.678.686	128.435				55.807.121
- stazioni di compressione e pompaggio	3.008.314	809.796				3.818.111
- allacciamenti gas metano	18.371.054	480.357				18.851.411
	77.658.256	1.481.834				79.140.091
attrezzature industr. e commerciali						
- attrezzature	96.199					96.199
- misuratori	659.707				-64.392	595.315
- misuratori elettronici gas metano	6.599.738	764.312		-61.759	-279.070	7.023.221
- concentratori	81.349					81.349
- misuratori gpl	0					0
	7.436.993	764.312		-61.759	-343.462	7.796.084
altri beni						
- mobili, macchine ufficio ordinarie	30.961					30.961
	30.961	0				30.961
immobilizzazioni in corso e acconti						
- immobilizzazioni in corso	109.692	207.936				317.628
	109.692	207.936				317.628
Totale	86.258.510	2.706.384		-61.759	-343.462	88.559.672

AMMORTAMENTI	SALDO 31/12/2022	Incrementi	Alienazioni e dismissioni	SALDO 31/12/2023
terreni e fabbricati				
- terreni	15.680			15.680
- fabbricati civili	5.179	13.938		19.117
- fabbricati industriali	366.190	6.885		373.075
	387.050	20.823		407.872
impianti e macchinario				
- impianti teleoperazioni	378.390	22.810		401.199
- reti urbane gas metano	28.651.737	1.121.026		29.772.763
- stazioni di compressione e pompaggio	1.663.329	126.751		1.790.080
- allacciamenti gas metano	4.580.237	487.916		5.068.153
	35.273.693	1.758.503		37.032.196
attrezzature industr. e commerciali				
- attrezzature	22.079	9.620		31.699
- misuratori	433.421	40.184	-58.893	414.712
- misuratori elettronici gas metano	2.121.285	493.045	-119.206	2.495.124
- concentratori	23.196	5.887		29.083
	2.599.982	548.736	-178.099	2.970.619
altri beni				
- mobili, macchine ufficio ordinarie	30.344	176		30.520
	30.344	176		30.520
immobilizzazioni in corso e acconti				
- immobilizzazioni in corso				
Totale	38.291.069	2.328.239	-178.099	40.441.208

La società ha effettuato investimenti per un valore totale di 2.706.384 €.

Gli incrementi dei fabbricati civili si riferiscono alla nuova sede di Putignano.

Per gli impianti e macchinari, sono stati effettuati investimenti per 480 mila euro relativi ad allacciamenti, per 128 mila euro ad estendimenti rete più 873 mila euro relativi ad impianti per teleoperazioni e cabine, per un totale di circa 1,48 M€.

Si ricorda che Murgia nel 2020 si è avvalsa della possibilità di rivalutazione civilistica e fiscale dei beni, per un importo totale di 16,8 milioni, di cui 12,47 relativi alle reti e 4,33 agli allacciamenti.

I valori patrimoniali di apertura sono già comprensivi di questi maggiori valori.

Per le attrezzature, gli investimenti sono stati relativi a sostituzione misuratori per 764 mila euro.

Murgia ha provveduto ad effettuare anche una verifica del valore recuperabile, ai sensi dell'OIC 9, per tutti i misuratori elettronici malfunzionanti ancora collocati al 31/12/2023 e ad effettuare anche una previsione sui possibili futuri malfunzionamenti, benché non emersi alla chiusura dell'esercizio.

Il valore recuperabile, tenuto conto dei possibili interventi in campo attuabili e del ristoro riconosciuto da Arera in tariffa per i mancati ammortamenti su alcune tipologie di misuratori, è risultato inferiore al valore contabile netto di circa 61 mila euro, pertanto in questo esercizio 2023 si è proceduto ad effettuare una svalutazione per tale importo.

Sono state effettuate anche delle dismissioni di misuratori elettronici e tradizionali, evidenziate nei decrementi (279 mila euro di costo storico dismesso per gli elettronici e 64 per i tradizionali).

Per i misuratori elettronici, l'importo delle minusvalenze a conto economico (pari a 160 mila euro circa) è stato controbilanciato dal riconoscimento relativo all'IRMA 2023, pari a 148 mila euro circa, iscritto negli altri ricavi.

Per quanto riguarda le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, quelle di competenza dell'anno 2023 sono pari a 2.328.238 come sopra evidenziato; gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti in funzione della vita utile residua del bene, come indicato nella tabella di dettaglio delle aliquote delle immobilizzazioni materiali.

Il servizio di distribuzione del gas naturale viene affidato mediante gare a evidenza pubblica che hanno come riferimento non i singoli Comuni ma gli Ambiti Territoriali Minimi (c.d. ATEM). Pertanto, i Comuni non possono procedere autonomamente all'affidamento del servizio tramite singole gare.

Tuttavia, prima dell'adozione del D.lgs. n. 164/2000 (c.d. Decreto Letta), il servizio di distribuzione del gas era affidato mediante affidamento diretto da parte dei singoli Comuni. Inoltre, dopo l'adozione del D.lgs. n. 164/2000 e fino all'emanazione dei decreti attuativi a esso relativi, il servizio di distribuzione di gas naturale è stato affidato mediante gara a evidenza pubblica dai singoli Comuni.

Pertanto, alla data odierna la Società ha ancora in essere alcune concessioni affidate direttamente o a evidenza pubblica da parte dei singoli Comuni.

Nelle ipotesi di scadenza delle concessioni, la durata del rapporto concessorio si considera estesa fino al momento in cui viene indetta la nuova gara. In tale periodo di proroga restano vigenti i rapporti in essere tra concedente e concessionario e, pertanto, quest'ultimo resta obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.

Inoltre, il gestore uscente adempie a tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, incluso quello di pagamento del canone di concessione dovuto all'ente concedente.

Nell'ipotesi in cui la Società non riuscisse ad aggiudicarsi le nuove gare per la fornitura dei servizi che proseguono in regime di *prorogatio*, in sede di subentro, il nuovo gestore dovrà corrispondere alla Società, in qualità di gestore uscente, una somma di denaro a fronte della cessione delle reti di distribuzione dal gestore uscente al nuovo concessionario.

Tale somma viene determinata sulla base di quanto previsto dal contratto di concessione.
In assenza di una specifica previsione (o in mancanza di alcuni elementi), le previsioni contrattuali sono integrate dalle linee guida dettate dal DM 226/11.

In relazione a quanto sopra si evidenzia che da perizie tecniche di valutazione è emerso che anche il Valore Industriale (VIR) dei beni non rivalutati afferenti la distribuzione gas è superiore rispetto al valore netto contabile.

Come già precisato, i cespiti legati a contratti di concessione ma già giunte a scadenza sono ammortizzati secondo la vita utile residua nei casi di devoluzione onerosa (VIR), mentre i cespiti a devoluzione gratuita relativi a tali concessioni già scadute sono completamente ammortizzati o, se relativi a nuovi investimenti, vengono completamente ammortizzati nell'esercizio.

Per le concessioni non ancora scadute, se la devoluzione è onerosa i cespiti sono ammortizzati secondo la vita utile residua, mentre se la devoluzione è gratuita sono ammortizzati entro la data di scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Crediti immobilizzati	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso altri	3.583	3.583	0
Totale	3.583	3.583	0

Sono presenti € 3.583 di crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi a depositi cauzionali per attraversamenti condotte gas metano.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

L'analisi delle rimanenze di materie prime è la seguente:

Rimanenze	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	288.881	247.074	41.807
Totale	288.881	247.074	41.807

La voce comprende materiali vari quali: tubazioni, riduttori e materiali di consumo destinati alla manutenzione e costruzione del patrimonio impiantistico aziendale.

La valorizzazione, come esposto in premessa, è effettuata a costo medio ponderato.

Crediti

Di seguito si fornisce un'analisi della composizione dei crediti e una suddivisione in base alla scadenza:

Crediti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso utenti e clienti	1.694.873	24.035	1.670.837
Crediti verso imprese controllanti	187.398	299.315	-111.917
Crediti verso imprese sottoposte al contr.	39.966	43.328	-3.361
Crediti tributari	1.907.549	992.556	914.994
Crediti per imposte anticipate	1.054.558	958.306	96.252
Crediti verso altri	3.003.867	9.716.779	-6.712.912
Totale	7.888.211	12.034.318	-4.146.107

Tutti i crediti hanno scadenza entro 12 mesi, ad eccezione di alcune poste presenti nei crediti verso altri, come meglio dettagliato di seguito, e sono vantati verso soggetti italiani.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti presenti in bilancio includono principalmente crediti, sia per fatture emesse che per fatture da emettere, per vettoriamiento, prestazioni di servizi di rete e altri servizi.

I crediti sono vantati verso le società di vendita gas.

Rispetto al 2022, si nota un rilevante incremento dei crediti verso clienti.

Ciò è dovuto al ritorno alla gestione ordinaria, negli ultimi mesi del 2023, delle componenti passanti. Negli ultimi mesi del 2022, infatti, a seguito delle modifiche normative introdotte da Arera, la fatturazione del vettoriamiento aveva dato origine a molte note di credito verso le società di vendita (invece che a fatture). Gli importi a debito verso i clienti originate da questo meccanismo erano stati esposti nel 2022 nei debiti diversi.

In questo bilancio 2023, invece, la fatturazione è ritornata in "positivo" originando quindi crediti, e non debiti, verso clienti.

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti	Apertura	Accantonamenti	Altri movimenti	Riversamento	Chiusura
fondo svalutazione crediti commerciali	-200.000		0		-200.000
Totale	-200.000	0	0	0	-200.000

Per quanto sopra esposto, non si è ritenuto di dover effettuare accantonamenti.

L'ammontare residuo del fondo è ritenuto congruo per coprire il rischio di inesigibilità sulla base delle valutazioni mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti.

Crediti verso controllanti

Crediti verso imprese controllanti	31/12/2023	31/12/2022
Estra Spa	71.032	51.946
Centria Srl	116.366	247.369
Totale	187.398	299.315

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono principalmente a crediti verso Centria e sono originati dal riaddebito a Centria di lavori eseguiti sull'Atem di Campobasso.
I crediti verso Estra sono relativi al riaddebito di personale comandato.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2023	31/12/2022
Prometeo Spa	0	63
Estra Energie Srl	49.867	0
Edma Reti Gas Srl	0	43.265
Totale	44.916	43.328

I crediti verso Estra Energie sono relativi a crediti per vettoriamiento (lo scorso anno erano presenti dei debiti).

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2023	31/12/2022
Ires	0	85.408
Irap	0	502
Erario c/iva a credito	1.907.549	906.207
Altri crediti tributari	0	439
Totale	1.907.549	992.556

I crediti tributari sono originati prevalentemente dal credito iva che sarà recuperato nel 2024.

Imposte anticipate

Differenze temporanee

Dettaglio differenze temporanee	Apertura diff. temporanee	Incrementi	Riversamento	Utilizzo	Chiusura diff. temporanee
Fondo rischi	307.263	317.250	189.671	-475.567	338.617
Sval. Imm. materiali/immateriali	0	61.738	0	0	61.738
Altre differenze temporanee	342.175	155.388	0	-142.175	355.388
Ammortamenti civilistici eccedenti	3.343.504	495.508	0	-200.763	3.638.250
Totale	3.992.941	1.029.883	189.671	-818.504	4.393.991

Questo l'importo delle imposte anticipate (calcolate con aliquota del 24%, tranne che per quelle relative al fondo rischi calcolate con aliquota del 29,12%):

Imposte anticipate	Apertura imposte anticipate	Accantonamenti	Riversamento	Utilizzo	Chiusura imposte anticipate
Fondo rischi	73.743	76.140	45.521	-114.136	81.268
Sval. Imm. materiali/immateriali	0	14.817			14.817
Altre differenze temporanee	82.122	37.293		-34.122	85.293
Ammortamenti civilistici eccedenti	802.441	118.922		-48.183	873.180
Totale	958.306	247.172	45.521	-196.441	1.054.558

Le imposte anticipate sono causate in prevalenza dal disallineamento tra aliquote di ammortamento civili e fiscali, oltre che dal trattamento fiscale dei contributi allacciamento.

Tali crediti sono ritenuti recuperabili con gli imponibili che saranno generati nei futuri esercizi.

Verso altri

Il saldo dei crediti verso altri è così composto:

Crediti verso altri	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso Istituti Previdenziali	3.588	4.281
Acconti a fornitori	110.973	110.973
Crediti Autorità per l'Energia	2.881.442	9.592.600
Altri crediti	7.864	8.924
Totale	3.003.867	9.716.779

Gli "Acconti a fornitori" sono relativi agli anticipi una-tantum versati in vista delle future gare d'ambito (€ 110.973). E' presente poi un ulteriore importo per pagamenti anticipati e recuperi dai dipendenti di contributi Inps sospesi.

I crediti verso "Autorità per l'Energia" sono relativi a crediti per le componenti passanti, più incentivi per la sicurezza, rimborsi TTEL e TCON e altre poste ulteriori.

Si nota una sensibile diminuzione del credito verso la Cassa: anche questo è dovuto al meccanismo legato alle componenti passanti che nel 2022 avevano originato un credito rilevante verso la Cassa, meccanismo terminato nel secondo semestre del 2023.

E' presente tra i crediti verso la Cassa l'importo riconosciuto a Murgia a titolo di IRMA sulle dismissioni dei misuratori elettronici (importo residuo mancati ammortamenti) a seguito di Delibera 737/2022/R/gas del 29 Dicembre 2022, pari a 148 mila euro per il 2023 e 92 mila euro per il 2022.

Sono rilevati, sempre nei crediti verso l'Autorità, anche € 335.284 di crediti relativi alle quote ammortamento (QA) che saranno riconosciute nel VRT dei futuri anni in quanto relativi a dimissioni di misuratori tradizionali "incentivate".

Normalmente, infatti, nel momento in cui vengono effettuate delle dismissioni, queste non producono più ricavi riconosciuti nel VRT, né come remunerazione del capitale, né come remunerazione degli ammortamenti.

In relazione ai misuratori tradizionali, tuttavia, visto che la loro sostituzione è imposta dall'Autorità, è previsto che continui ad essere riconosciuta nel VRT la remunerazione delle QA.

Di tale credito, era stato conferito al 31/3/2019 da 2i Reti Gas un importo di € 511.036, di cui € 27.750 sono stati chiusi con diminuzione dei ricavi 2019 ed € 37.000 all'anno con diminuzione dei ricavi negli anni successivi, in quanto di competenza di anni precedenti.

Tale credito, per € 298.284 ha scadenza oltre 12 mesi, insieme alla voce degli anticipi a fornitori riferita agli anticipi gara una-tantum (€ 110.973), al credito IRMA su tradizionali per i 2/5 (€ 31.382) e recupero contributi INPS sospesi (€ 6.804), per un totale di 447.443.

Tutti gli altri crediti verso altri sono esigibili entro 12 mesi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Attività finanziarie	31/12/2023	31/12/2022
Crediti per cash pooling	638.813	2.629.722
Totale	638.813	2.629.722

La voce accoglie i saldi positivi di cash pooling, pari al 31/12/2023 a euro 638.813.

I c/c intersocietari stipulati per la gestione del cash pooling sono fruttiferi di interessi, con tasso variabile al quale viene applicato uno spread di mercato.

Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità è così composto:

Disponibilità liquide	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	191	496
Denaro e valori in cassa	540	86
Totale	731	582

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data della chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi	769	751
Totale	769	751

Tutti i risconti hanno scadenza entro 12 mesi.

Stato patrimoniale – Passivo

PATRIMONIO NETTO

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto (in unità di Euro)	Capitale sociale	Riserva da Sovrapprezzo Azioni	Riserva legale	Riserva di Rivalutazione	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi di apertura	1.000.000	24.768.106	231.875	16.296.000	1.304.827	43.600.807
Destinazione risultato			65.241		-65.241	0
Dividendi distribuiti					-1.239.585	-1.239.585
Risultato d'esercizio					1.442.042	1.442.042
Saldi di chiusura	1.000.000	24.768.106	297.116	16.296.000	1.442.042	43.803.264

Si ricorda che la Società Murgia Reti Gas S.r.l. è stata costituita in data 4 febbraio 2019 con atto stipulato dal Notaio Riccardo Coppini, Repertorio n. 73629, Raccolta n. 30978.

Il capitale sociale, pari a euro 10.000,00, è stato versato dall'unico socio 2I Rete Gas S.p.A. contestualmente alla stipula dell'atto.

Successivamente, in data 26/3/2019, con atto a rogito Dott. Riccardo Coppini, il socio 2I Rete Gas ha deliberato un aumento di capitale sociale da euro 10.000,00 a euro 1.000.000,00 con emissione di una nuova quota del valore nominale di euro 990.000,00 da liberare mediante conferimento in natura per un valore complessivo di euro 25.758.106,00 di cui euro 990.000,00 pari al valore nominale della quota di nuova emissione ed euro 24.768.106,00 a titolo di sovrapprezzo.

La quota di nuova emissione è stata sottoscritta dall'unico socio 2I Rete Gas e liberata mediante conferimento in natura, efficace dal 1° aprile 2019, nella Società Murgia Reti Gas del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas naturale negli Atem di Bari 2 e Foggia 1.

Sempre nella stessa data del 1° aprile 2019, il 100% del capitale sociale è stato acquistato da Centria.

Movimenti delle riserve

Riserva legale

L'incremento della riserva legale è da ricondurre alla destinazione dell'utile 2022.

Riserva di rivalutazione

A seguito dell'operazione di rivalutazione dei valori civilistici e fiscali avvenuta nell'esercizio 2020, è stata creata una riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta pari all'importo rivalutato (euro 16.800.000) al netto dell'imposta sostitutiva (euro 504.000) per un importo quindi di euro 16.296.000.

Possibilità di utilizzazione e distribuzione riserve

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE	1.000.000	B			
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	24.768.106	A-B-C	24.768.106		
Riserve di utili:					
Riserva legale	297.116	B			
Altre riserve					
Riserva di rivalutazione	16.296.000	B-C			
Utili (perdita) portati a nuovo		A-B-C			
Totale	42.361.222		24.768.106		

LEGENDA

- A - Per aumento di capitale
- B - Per copertura perdite
- C - Per distribuzione ai soci

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per rischi ed oneri	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Per imposte	1.915.821	1.981.818	-65.997
Altri fondi per rischi ed oneri	284.357	253.240	31.117
Totale	2.200.178	2.235.058	-34.880

Fondo per le imposte differite

Di seguito si riporta il dettaglio delle differenze temporanee che hanno originati fiscalità differita:

Dettaglio differenze temporanee	Apertura diff. temporanee	Incremento	Riversamento	Utilizzo	Chiusura diff. temporanee
Rivalutazione beni materiali e immateriali	8.257.575	0	0	-274.988	7.982.587
Totale	8.257.575	0	0	-274.988	7.982.587

Questo l'importo delle imposte differite (calcolate con aliquota del 24%):

Imposte differite	Apertura imposte differite	Accantonamenti	Riversamento	Utilizzo	Chiusura imposte differite
Rivalutazione beni materiali e immateriali	1.981.818			-65.997	1.915.821
Totale	1.981.818	0	0	-65.997	1.915.821

Le imposte differite sono originate dal disallineamento tra il valore civile e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali ricevuti in conferimento, il cui importo è esposto negli "altri movimenti".

L'utilizzo delle imposte differite è relativo al rilascio delle differenze temporanee che le avevano originate. In particolare, trattandosi di imposte differite su rivalutazioni non riconosciute fiscalmente, l'utilizzo è legato al processo di ammortamento di tali beni.

Altri fondi per rischi e oneri

Altri fondi per rischi e oneri	Apertura	Accantonamenti	Riversamento	Utilizzo	Chiusura
Altri rischi	231.670	177.919	-156.322	-70.000	183.267
Contenziosi e spese legali di resistenza		80.000			80.000
Titoli Efficienza Energetica	21.570	8.825		-9.305	21.090
Totale	253.240	266.744	-156.322	-79.305	284.357

L'incremento del fondo rischi e oneri deriva per € 177.919 dall'accantonamento effettuato a fronte di rischi legati a varie penali che potrebbe addebitare l'Autorità (default, mancate letture, ecc.), per € 8.825 per rischi legati all'andamento del mercato dei titoli di efficienza energetica e per € 80.000 per interessi passivi e spese legali che la società potrebbe dover corrispondere per il ritardato pagamento di poste debitorie oggetto di contestazione, in caso di soccombenza.

Il riversamento riguarda la parte di fondo rischi accantonata nel 2022 ma risultata poi nel 2023 non necessaria in relazione alle penali addebitate dall'Autorità.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Fondo trattamento di fine rapporto	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Trattamento di fine rapporto	658.072	642.331	15.741
Totale	658.072	642.331	15.741

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza al 31/12/2023, al netto degli anticipi corrisposti.

Fondo TFR	Apertura	Accantonamenti	Utilizzo	Chiusura
Fondo trattamento fine rapporto	642.331	79.350	-63.609	658.072
Totale	642.331	79.350	-63.609	658.072

Gli incrementi sono relativi alla quota TFR maturata nell'anno, mentre gli utilizzi sono originati da alcune cessazioni.

DEBITI

Di seguito si fornisce un'analisi della composizione dei debiti e una suddivisione in base alla scadenza:

Debiti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso banche	1.681	3.251	-1.571
Debiti verso fornitori	2.390.291	1.795.950	594.342
Debiti vs controllanti (enti pub di rif.)	1.534.143	860.424	673.719
Debiti vs impr sottop controllo contr	45.392	90.339	-44.948
Debiti tributari	150.678	203.802	-53.123
Debiti vs istituti previd. e sic. sociale	67.626	61.544	6.081
Altri debiti	694.156	8.082.548	-7.388.392
Totale	4.883.967	11.097.859	-6.213.891

Debiti verso le banche

Debiti verso banche	31/12/2023	31/12/2022
Mutui	0	0
Anticipazioni	1.681	3.251
Totale	1.681	3.251

I debiti verso le banche si riferiscono a interessi passivi maturati e non liquidati.

Debiti verso fornitori

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso fornitori	2.390.291	1.795.950	594.342

I debiti verso fornitori riguardano la normale gestione e sono originati da forniture di beni e servizi necessari alla Società per lo svolgimento della propria attività.

I debiti si riferiscono tutti all'area geografica dell'Italia ed hanno scadenza entro 12 mesi.

Debiti verso controllanti

Debiti verso controllanti	31/12/2023	31/12/2022
Estra Spa	722.780	575.268
Centria Srl	811.363	285.156
Totale	1.534.143	860.424

I debiti verso controllanti si riferiscono, per 811.363, al riaddebito di costi per service, lavori e prestazioni varie effettuate nei confronti di Murgia Reti Gas da parte di Centria.

I debiti verso Estra, pari ad € 722.780, sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per service, personale comandato e compensi C.d.A., oltre ad altri piccoli importi per spese condominiali e locazioni.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2023	31/12/2022
Estracom Spa	14.657	14.452
Estra Clima Srl	720	0
Gergas Spa	0	197
Estra Energie Srl	25.064	75.690
Edma Reti Gas Srl	4.950	
Totale	45.392	90.339

I debiti verso le altre società del gruppo sono relativi all'acquisto gas ed energia elettrica da Estra Energie, a spese telefoniche e di noleggio apparati per Estracom e a note di credito per Edma Reti Gas.

Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2023	31/12/2022
Vs/Erario per imposte correnti	111.061	0
Debiti per ritenute lav auton. /dip. /occas	39.435	35.680
Altri debiti tributari	182	168.122
Totale	150.678	203.802

Nei debiti tributari si trovano i debiti per ritenute da versare all'erario, per Irap ed Ires.

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso CCSE	280.670	245.104
Debiti verso il personale e accessori	182.643	177.344
Depositi cauzionali	230.347	230.847
Debiti diversi	495	7.429.253
Totale	694.156	8.082.548

I debiti verso CCSE sono relativi a quanto dovuto alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico e Gas in relazione al meccanismo delle componenti tariffarie e per la Perequazione relativa al 2023.

I debiti verso il personale sono relativi principalmente a debiti per ferie e permessi non goduti e al premio di produttività.

Nei depositi cauzionali sono contabilizzati, per euro 230.347, i depositi versati a Murgia dalle società di vendita, secondo quanto previsto dal Codice di Rete. Tutto questo importo è esigibile oltre 12 mesi.

I debiti diversi sono sensibilmente diminuiti in quanto lo scorso esercizio accoglievano gli importi a debito verso i clienti originati dall'emissione delle Note di Credito, come meglio descritto nel paragrafo dei crediti verso clienti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Risconti passivi	7.230.839	7.187.740	43.100
Totale	7.230.839	7.187.740	43.100

La composizione e la scadenza dei risconti passivi è la seguente:

Risconti passivi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Contributi c/impianti e allacci	256.417	1.025.668	5.948.754	7.230.839
Totale	256.417	1.025.668	5.948.754	7.230.839

I risconti sui contributi in conto impianti e allacciamenti (relativi, quindi, ai lavori di estensione rete o realizzazione di allacciamenti) vengono man mano ammortizzati lungo la vita utile del cespite e accreditati gradatamente a conto economico alla voce A5, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono, come evidenziato nei criteri di valutazione.

IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

Al 31/12/2023 non sono presenti fidejussioni bancarie/assicurative, garanzie o impegni rilasciati da Murgia.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Valore della produzione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.099.437	20.894.145	1.205.293
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.624.398	1.739.527	884.872
Altri ricavi e prov. (no vend./prestaz.)	1.760.424	1.529.743	230.681
Totale	26.484.260	24.163.414	2.320.846

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce è la seguente:

Ricavi vendite e prestazioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
VRT complessivo	7.458.159	7.362.084	96.075
Ricavi attività di misura	152.901	145.394	7.507
Sopravvenienze e Altri ricavi	540.141	364.755	175.386
Componenti passanti	13.948.237	13.021.911	926.326
Totale	22.099.437	20.894.145	1.205.293

La voce VRT (Vincolo dei Ricavi Totali) Complessivo si riferisce ai ricavi derivanti dall'attività di vettoriamento.

Il VRT di Murgia per l'anno 2023 è pari ad Euro 7.458.159.

Nei ricavi per attività di misura si trovano quelli legati alla misura per il servizio di lettura svolto per conto delle società di vendita, oltre alla quota assicurativa verso clienti finali, entrambi ricavi tipici dell'attività di distribuzione svolta da Murgia Reti Gas.

Le sopravvenienze attive sono relative a conguaglio di Perequazione riferiti all'anno 2022 (156 mila euro).

La voce "altri ricavi" accoglie l'importo deliberato dall'Autorità a titolo di IRMA su misuratori elettronici (147 mila euro), ricavi da assicurazione clienti finali (31 mila euro) e altri ricavi verso clienti per lavori per 153 mila euro.

Tale voce, inoltre, è al netto dell'importo presente nel VRT 2023 ma di competenza di anni precedenti (pari a 37 mila euro circa) in quanto relativo a dismissioni effettuato negli scorsi esercizi e che vanno a chiudere il credito verso l'Autorità che aveva conferito 2i Reti Gas.

Sono evidenziate a parte le componenti GS-RE-RS-UG1-UG2 il cui corrispondente costo è contabilizzato tra i costi della produzione, nella voce B.14 (oneri diversi di gestione), per un importo pari ad € 13.948.237.

L'area geografica interessata è quella del territorio nazionale.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Acquisto beni	447.081	314.750	132.331
Lavori	1.238.599	880.888	357.710
Prestazioni di servizi	12.040	2.367	9.673
Materiali magazzino	343.603	120.595	223.008
Personale	392.253	282.641	109.612
Altri oneri	190.823	138.285	52.538
Totale	2.624.398	1.739.527	884.872

Sono rilevate in questa voce le capitalizzazioni dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali, relativi soprattutto alla realizzazione degli allacciamenti, estendimenti rete e collocazione misuratori.

L'incremento rispetto al 2022 è dovuto ai maggiori investimenti effettuati nel 2023, come è evidenziato anche nella parte degli incrementi delle Immobilizzazioni materiali.

Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi accessori di vendita	25	0	25
Rimborso costi personale comandato	103.283	127.593	-24.310
Sopravvenienze varie	162.387	11	162.377
Altri ricavi e proventi	591.114	1.087.209	-496.095
Ricavi quota contributi di allacciamento	185.747	178.340	7.407
Contributi in conto impianti	70.670	70.245	425
Ricavi per accertamenti documentali	16.743	16.484	259
Ricavi Titoli E.E.	463.758	49.423	414.335
Contributi in conto esercizio	10.375	439	9.937
Riversamento fondo rischi	156.322	0	156.322
Totale	1.760.424	1.529.743	230.681

Le quote annue dei contributi, sia in c/impianti che allacciamenti, sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono.

Nella voce altri ricavi e proventi sono contabilizzati i riaddebiti a Centria dei lavori relativi all'Atem Campobasso (€ 260.259), oltre a ricavi accessori fatturati con il vettoriamiento.

Nel 2022, questa voce accoglieva anche il ripristino di valore dei misuratori elettronici per 256.551.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della produzione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie, Di Consumo E Di Merci	1.201.030	925.379	275.651
Servizi	3.243.351	2.804.016	439.335
Godimento Beni Di Terzi	971.484	976.378	-4.893
Costi per il personale	1.710.592	1.799.440	-88.849
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	53.357	53.357	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.328.238	2.256.038	72.200
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	61.759		61.759
Variazioni Rimanenze Materie Prime	-41.807	26.875	-68.682
Oneri diversi di gestione	14.955.450	13.482.004	1.473.446
Totale	24.483.454	22.323.487	2.159.967

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Acquisto energia elettrica uso industriale	45.741	72.378	-26.636
Acquisto materiali a magazzino	415.311	113.989	301.321
Acquisto carburanti per autotrazione	76.548	67.579	8.969
Altri acquisti	544.840	469.861	74.979
Acquisto gas metano	118.590	201.571	-82.982
Totale	1.201.030	925.379	275.651

La voce comprende i costi per materiali di consumo e di magazzino, di carburante per i mezzi aziendali detenuti a noleggio e di energia elettrica e gas per il normale svolgimento dell'attività.

Alcuni di questi costi sono stati poi capitalizzati in quanto relativi ad attività di investimento (es. collocazioni misuratori, materiali per estendimenti rete o realizzazione allacciamenti, ecc.).

Per servizi

La composizione della voce è la seguente:

Costi per servizi	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Appalti per lavori	1.539.807	1.360.201	179.605
Costi telefonici e telecomunicazioni	88.364	86.938	1.426
Spese di manutenzione macchinari e impianti	35.707	38.126	-2.419
Utenze e spese per manutenzione locali	9.265	465	8.800
Consulenze legali, notarili, fiscali e ammin.ve	11.594	6.048	5.546
Prestazioni e consulenze tecniche	31.376	108.725	-77.349
Compensi C.D.A.	29.994	27.936	2.058
Compensi Società di revisione	26.068	24.634	1.434
Assistenza esterna EDP		500	-500
Servizi di pubblicità e sponsorizzazione	1.000	2.500	-1.500
Spese postali	145	166	-21
Costi per assicurazioni	96.031	55.981	40.050
Spese bancarie	7.471	3.864	3.607
Personale distaccato	137.642	85.894	51.748
Servizi di pulizia e vigilanza	25.717	26.216	-499
Servizi per mensa	31.883	32.817	-934
Spese di trasporto	6.276	270	6.006
Altre spese diverse	19.673	16.736	2.938
Costi lettura misuratori	118.492	98.840	19.652
Spese condominiali	72.005	41.070	30.935
Prestazioni professionali	53.691	32.150	21.541
Service	848.951	753.855	95.096
Sopravvenienze passive	2.199	83	2.116
Accantonamenti	50.000	0	50.000
Totale	3.243.351	2.804.016	439.335

Nella voce "appalti per lavori" sono contabilizzati soprattutto i costi esterni relativi ad interventi per allacciamenti, estendimenti rete e collocazione misuratori che sono poi stati in buona parte capitalizzati, così come le prestazioni e consulenze tecniche, se relative a lavori legati ad investimenti.

La voce "Service" è composta dal service riaddebitato da Estra, pari a € 617.451, più quello da Centria, pari ad € 231.500.

Godimento di beni terzi

La composizione della voce è la seguente:

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Locazioni e canoni diversi	288.780	295.618	-6.837
Canoni concessioni demaniali	2.874	2.879	-5
Noleggi, concessioni	89	219	-131
Canoni di concessione distribuzione gas	679.741	677.661	2.080
Totale	971.484	976.378	-4.893

Nel 2023, sono stati rilevati costi per canoni di concessione ai Comuni affidatari del servizio di distribuzione e misura del gas naturale per un ammontare complessivo di € 679.741, importo calcolato sulla base delle convenzioni con i Comuni.

Tale importo riguarda gli Atem di Bari 1 e Foggia 2 e l'Atem di Campobasso.

Gli affitti e locazioni riguardano la sede aziendale, altri canoni minori pagati dalla società (es. noleggio automezzi e apparati) e i 100.000 € di canone di affitto di ramo d'azienda che la società riconosce a Centria per la gestione dell'Atem di Campobasso.

Costi per il personale

La composizione della voce è la seguente:

Costi per il personale	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Salari e stipendi	1.234.457	1.279.439	-44.982
Oneri sociali	396.485	395.679	806
Trattamento di fine rapporto	79.350	124.008	-44.658
Altri costi del personale	300	316	-16
Totale	1.710.592	1.799.440	-88.849

La voce rappresenta il complessivo costo aziendale per i dipendenti, ivi compreso il costo delle ferie non godute e del premio di risultato di competenza 2023.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti riflettono esclusivamente i criteri economico-tecnici.

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ammortamenti cost. impianto e ampliamento	15.713	15.713	0
Ammortamento altre immobilizz. immateriali	37.644	37.644	0
Totale	53.357	53.357	0

Ammortamento immobilizzazioni materiali	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ammortamento terreni e fabbricati	20.823	11.999	8.824
Ammortamento impianti e macchinari	1.758.503	1.711.724	46.779
Ammortamenti attrezzature ind. e comm.	548.736	532.139	16.597
Ammortamenti altre immobilizz. materiali	176	176	0
Totale	2.328.238	2.256.038	72.200

Per ulteriori commenti si rimanda alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Svalutazioni

Come già spiegato nella parte relativa alle immobilizzazioni materiali, è presente una svalutazione di € 61.759 relativa ai misuratori elettronici.

Murgia ha provveduto ad effettuare una verifica del valore recuperabile, ai sensi dell'OIC 9, per tutti i misuratori elettronici malfunzionanti ancora collocati al 31/12/2023 e ad effettuare anche una previsione sui possibili futuri malfunzionamenti per il biennio 2024-2025, benché non emersi alla chiusura dell'esercizio.

Il valore recuperabile, tenuto conto dei possibili interventi in campo attuabili e del ristoro riconosciuto da Arera in tariffa per i mancati ammortamenti su alcune tipologie di misuratori, è risultato inferiore al valore contabile netto di circa 61 mila euro, pertanto in questo esercizio 2023 si è proceduto ad effettuare una svalutazione per tale importo.

Oneri diversi di gestione

La composizione della voce è la seguente:

Oneri diversi di gestione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Imposte e tasse indirette diverse	22.343	19.787	2.556
Cancelleria e stampati	7.901	0	7.901
Contributo Autorità Energia e del Gas	2.609	2.553	56
Sanzioni Amministrative	0	7	-7
Altre spese diverse	4.758	6.982	-2.225
Indennizzi a clienti	35.584	7.379	28.206
Conto assicurazione RC utenti civili	30.737	30.762	-25
Altre sopravvenienze non straordinarie	6.028	5.678	350
Tasse occupazione aree pubbliche	81.206	65.217	15.989
Costi acquisto e produzione Titoli E.E.	463.758	49.442	414.316
Componenti passanti	13.948.237	13.021.911	926.326
Minusvalenze da alienazioni	165.545	22.766	142.779
Accantonamento rischi oneri diversi di gestione	186.744	249.520	-62.776
Totale	14.955.450	13.482.004	1.473.446

Negli indennizzi a clienti si trovano contabilizzati gli importi riconosciuti alle società di vendita, secondo quanto stabilito dalla normativa distribuzione gas.

La voce "Componenti Passanti", come già descritto nella sezione relativa ai ricavi delle vendite, accoglie i contributi del settore per le componenti GS-RE-RS-UG1-UG2, somme dovute all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per la Cassa Conguaglio per il settore elettrico.

Nelle minusvalenze da alienazione si trovano contabilizzate quelle relative alla dismissione di misuratori elettronici e tradizionali. Si ricorda che è presente, negli altri ricavi, un importo di circa 147 mila euro relativo all'IRMA sulle dismissioni dei misuratori elettronici effettuate nel 2023, che in buona parte pertanto bilancia le minusvalenze realizzate.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi e oneri finanziari	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri proventi finanziari	33.283	190	33.093
Interessi e altri oneri finanziari	36.012	19.612	16.399
Totale	-2.728	-19.422	16.694

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Interessi attivi su crediti v/imprese controllanti	33.283	190	33.093
Totale	33.283	190	33.093

Gli interessi attivi verso la controllante si riferiscono a quelli maturati verso Estra per i saldi attivi di cash pooling avuti durante il corso dell'anno.

Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Verso controllanti	942	19.471	-18.529
Verso altri	35.070	141	34.928
Totale	36.012	19.612	16.399

Oneri finanziari verso controllanti

L'importo di € 942 riguarda gli interessi corrisposti alla capogruppo per l'utilizzo del cash pooling.

Composizione oneri finanziari verso altri

Gli altri oneri finanziari sono formati come illustrato nella tabella seguente:

Interessi e altri oneri finanziari	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri oneri finanziari	34.994	102	34.892
Interessi di mora	76	39	37
Totale	35.070	141	34.928

Nella voce altri oneri finanziari si trovano contabilizzati gli accantonamenti per interessi passivi che la società potrebbe dover corrispondere per il ritardato pagamento di poste debitorie oggetto di contestazione, in caso di soccombenza.

Imposte dell'esercizio

La composizione delle imposte di esercizio per € 556.036 è la seguente:

Imposte	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
IRES	631.449	534.006	97.443
IRAP	106.616	107.694	-1.078
Imposte esercizi precedenti	-19.780	0	-19.780
Imposte correnti	718.285	641.700	76.585
Imposte differite	-65.997	-63.549	-2.448
Imposte anticipate	-96.252	-62.472	-33.780
Totale	556.036	515.679	40.357

In merito alla variazione delle imposte anticipate e differite si rimanda alle note di commento delle relative voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.998.078	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	
Ires teorica		479.539
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	618.420	148.421
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	422.131	101.311
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-377.822	-90.677
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-25.570	-6.137
Deduzione ACE	-3.993	-958
Imponibile fiscale	2.631.244	
Ires effettiva	31,61%	631.499

IRAP	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.773.157	
Costi non deducibili ai fini Irap	255.401	
Valore produzione lorda ai fini IRAP	4.028.558	
Onere fiscale teorico (%)	5,12%	206.262
variazioni in diminuzione	-235.627	-12.064
Deduzioni	-1.710.592	-87.582
Imponibile Fiscale	2.082.339	
IRAP dell'esercizio	2,65%	106.616

Erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "*Legge annuale per la concorrenza*", all'art. 1 co. 125-129, si segnala che nel corso del 2023 non sono stati percepiti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici da Pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'articolo 2-bis D.Lgs. 33/2013, oltre a quelli rientranti nel normale business della società.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2427, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato.

Tutti i rapporti intrattenuti con la controllante e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime rientrano infatti nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi con riferimento alle normali condizioni di mercato.

Si riporta ad ogni modo il dettaglio dei rapporti con parti correlate:

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
ESTRA SPA	709.844	722.780	996.195	120.409
CENTRIA SRL	116.366	811.363	1.162.520	260.259
ESTRACOM SPA		14.657	87.729	
ESTRACLIMA SRL		720	46.792	
PROMETEO SPA		1.104		
ESTRA ENERGIE SPA	49.867	130.111	150.928	-68.051
EDMA RETI GAS		4.950	1.350	16.157
Totale	876.077	1.685.686	2.445.516	328.774

Per Estra, i costi sono originati dal service (617 mila euro circa), riaddebito personale comandato (138 mila euro) e altri costi diversi (es. spese condominiali, riaddebito assicurazioni, ecc.).

I debiti sono relativi a quanto sopra.

E' presente, inoltre, un saldo positivo del conto corrente di cash pooling (639 mila euro), esposto nei crediti.

Per Centria, i debiti e i costi sono relativi a riaddebiti per service (231.500 euro), lavori, canone d'affitto acquisto contatori, acquisto TEE e prestazioni varie effettuate nei confronti di Murgia Reti Gas.

I crediti e i ricavi sono originati dal riaddebito a Centria di lavori eseguiti sull'Atem di Campobasso.

Per EstraCom, i debiti e i costi sono originati da spese per telefonia e apparati.

Per Estraclima, i costi riguardano l'attività di progettazione svolta.

Per Estra Energie i costi e i debiti sono relativi a fornitura di gas naturale mentre i debiti riguardano sia questo.

Per Edma Reti Gas, i ricavi riguardano il riaddebito di personale comandato.

Si ricorda inoltre, che per la gestione della tesoreria esiste una gestione di gruppo accentrata, realizzata tramite il notional cash pooling intrattenuto dalla controllante con le società del gruppo; i rapporti di debito o di credito derivanti dall'applicazione del meccanismo del cash pooling sono evidenziati nella tabella sopra riportata tra i crediti o i debiti v/la Controllante in rapporto al saldo relativo alla fine dell'esercizio.

Come noto, attraverso tale strumento, si forniscono alle società aderenti i mezzi finanziari necessari temporalmente alla singola impresa, centralizzando ogni tipo di approvvigionamento finanziario in capo alla controllante. La gestione accentrata dei rapporti è svolta al fine di ottimizzare la gestione finanziaria del gruppo, che si realizza in una migliore regolazione dei flussi monetari con l'esterno e una più favorevole contrattazione delle condizioni economiche con gli istituti di credito, che si traduce in minori oneri finanziari per le società che utilizzano fondi del cash-pooling ed in maggiori interessi attivi sulle eccedenze di cassa.

Numero dipendenti

Con riferimento all'art. 2427 n. 15 Codice Civile, nel seguente prospetto si evidenzia il numero medio dei dipendenti funzionali (comprensivo dei distacchi) e la composizione dei dipendenti ripartito per categoria.

Organico Medio per Qualifica	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	1	1
Impiegati e Quadri	16	17
Operai	13	13
Totale	30	31

Compensi amministratori e sindaci

Con riferimento all'art. 2427 n. 16 Codice Civile, si evidenzia che i compensi spettanti agli amministratori, a norma dell'art. 2389 del Codice Civile e alla Società di revisione ammontano a complessivi Euro 56.062, come di seguito ripartiti:

Compensi	31/12/2023
Compensi C.D.A.	29.994
Compensi Società di revisione	17.000
Totale	46.994

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci di destinare l'utile di euro 1.442.042 derivante dal bilancio chiuso al 31.12.2023 come di seguito riportato:

- euro 1.442.042, pari al 100,00% dell'utile conseguito, da distribuire al socio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Paolo Cateni